



Movimento Italiano Degli Artisti Contemporanei
Accademie Belle Arti Conservatori
A, B, C.

SGOMENTO E DISORIENTAMENTO ... INTANTO NOI CERCHIAMO SOLUZIONI PER TUTTI

Sì, purtroppo sono state attivate le dovute procedure per il **recupero delle somme erogate al personale docente e T.A. del nostro Conservatorio** nel rispetto del Contratto Integrativo d'Istituto 2019/20, contratto che è stato impugnato dalla CGIL dinnanzi al Giudice del Lavoro. Tuttavia il Giudice ha annullato il Contratto unicamente per vizio di forma senza dar seguito alle altre richieste "sostanziali" avanzate nel ricorso.

⇒ MOTIVO DELL'ANNULLAMENTO: **esclusivamente** poiché è stata disattesa una norma (art.7, c.8 del CCNL) che stabilisce in 45 giorni l'arco temporale in cui deve svolgersi la trattativa, anziché i 19 giorni effettivi in cui si è svolta la nostra contrattazione.

⇒ RICHIESTE NON ACCOLTE: eliminare dal contratto d'Istituto l'erogazione delle **€ 600,00 versate in favore del personale docente** che, a detta della CGIL, rappresentano "una tantum" e pertanto illegittime; **abolizione dell'obbligo di rilevazione obiettiva (badge) per le prestazioni**.

In attesa di RIPRENDERE LA CONTRATTAZIONE (incontro fissato per il 18 giugno p.v.) ci chiediamo:
MA FARE SINDACATO PENALIZZANDO I LAVORATORI È LA MODALITÀ PIÙ CORRETTA?

È certamente una triste vicenda che avvelena un clima già pesantemente provato dalla pandemia, e rischia di mettere inevitabilmente in secondo piano quanto di molto positivo, anche dal punto di vista economico, ha prodotto il Contratto d'Istituto da noi sottoscritto, insieme ad un'altra organizzazione sindacale nonché dalla parte pubblica.

ABBIAMO SBAGLIATO QUALCOSA?

Riteniamo che, forse, per la prima volta nella storia del nostro Conservatorio il contratto abbia raggiunto la stragrande maggioranza dei lavoratori, ricompensando, sia pure in parte con € 600,00, l'encomiabile lavoro svolto dai nostri docenti che, in un momento terribile di lockdown, hanno attivato la DAD in maniera del tutto volontaria, sobbarcandosi inevitabili costi e ulteriori impegni, assicurando così il servizio formativo per gli studenti al fine di consentire loro di non interrompere gli studi.

Questa proposta è stata portata al tavolo di contrattazione dagli scriventi!

Abbiamo partecipato alla stesura e sottoscritto un *addendum* di mediazione per superare un contenzioso tra la parte pubblica (ancorata alla disposizione di legge) e la CGIL (delegittimazione del badge) che ha consentito di superare un pericoloso "impasse istituzionale". La CGIL sosteneva che la contrattazione "ha respinto la proposta di risoluzione di un contenzioso con alcuni lavoratori per le prestazioni svolte nell'AA.2018/2019". Ma tale proposta, se sottoscritta, avrebbe portato a violare una precisa norma di legge, peraltro contenuta nel CCNL-Afam, dalla stessa CGIL sottoscritta. (Vien da chiedersi come mai, tale norma, contenuta in un altro Contratto d'Istituto di un Conservatorio viciniore, sia stata sottoscritta dalla medesima CGIL). Soltanto grazie alla proposta di mediazione, tra le due posizioni, opportunamente presentata dai 4 componenti RSU dell'ABC e sottoscritta dalla parte pubblica e da una organizzazione sindacale, si è potuto dirimere il



Movimento Italiano Degli Artisti Contemporanei
Accademie Belle Arti Conservatori
A, B, C.

contenzioso e, di conseguenza, potuto liquidare le prestazioni dell'A.A. 2018/19 a quei (pochi) lavoratori che attendevano il pagamento (*per questo nostro concreto e risolutivo intervento non ci aspettiamo un "grazie" dai ricorrenti diretti interessati, ma almeno ci piacerebbe ascoltare il loro pensiero in merito*).

Questa proposta, ribadiamo, è stata portata al tavolo di contrattazione dagli scriventi!

E poi c'è il personale T.A., anch'esso coinvolto in questa brutta storia. Personale che con impegno e abnegazione ha affrontato spesso situazioni cariche di tensione, senza mai scomporsi nelle modalità dell'accoglienza e sempre attenti a far rispettare le norme anti-Covid seppur severe e continuamente mutevoli con l'aggravarsi della pandemia. Come non considerare anche le difficoltà del personale amministrativo, che si è trovato all'improvviso a stravolgere le ordinarie attività lavorative, assicurando tuttavia i servizi essenziali pur stando a chilometri di distanza dalla propria postazione lavorativa.

Ma per la CGIL, evidentemente, queste difficili e nuove condizioni lavorative non hanno molta importanza! Infatti ha pensato bene di presentare un ricorso al Giudice del Lavoro per vanificare e "buttare all'aria" ore di lavoro preparatorio e conseguente lavoro di contrattazione, compreso lo stesso Contratto d'Istituto, seppur firmato dalla maggioranza della RSU (condizione che rispetta un basilare principio democratico).

I lavoratori valgono meno di un comma di un articolo del CCNL!! (ma qualcuno si è mai chiesto quanti innumerevoli contratti, in passato nel presente e in futuro, sono stati e saranno sottoscritti in meno di 19 giorni, senza per questo scomodare le vie giudiziarie? Ma tant'è!)

E ADESSO?

Noi siamo molto rammaricati e delusi da questa incresciosa situazione che, sicuramente, non contribuisce ad esaltare l'eccellenza artistica del glorioso Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari. Noi chiederemo con forza e determinazione alla parte pubblica di valutare **la sospensione o la posticipazione, nei termini consentiti dalla Legge, di ogni ulteriore iniziativa tesa al recupero delle somme irrogate.**

Ora ci aspettiamo un concreto agire di tutte le forze coinvolte nella contrattazione, al fine di addivenire al più presto alla definitiva e condivisa ri-sottoscrizione del contratto 2019/2020, per poi procedere speditamente alla discussione per la sottoscrizione del contratto relativo al corrente anno accademico.

Abbiamo bisogno di chiudere celermente e definitivamente questa brutta pagina della vita della nostra Istituzione.

F.to
Carenza Francesco
Luisi Nicola
Scarpati Carmine
Tinelli Antonio